



# Bollettino n°4

Gennaio - Febbraio 2021



**Rotary Club di Salsomaggiore Terme**

**Presidente: prof. Giovanni Pedretti**  
**Anno rotariano 2020/2021**



## **BOLLETTINO N° 4 - Gennaio-Febrero 2021**

Rotary Club di Salsomaggiore Terme

### **Sommario**

<b>Aspetti economico-finanziari e gestione del risparmio ai tempi del COVID-19 .....</b>	<b>3</b>
<b>L'impresa italiana al tempo del Covid-19: i pro e i contro di una situazione straordinaria.....</b>	<b>4</b>
<b>La Protezione Civile ai tempi del Covid-19 .....</b>	<b>5</b>
<b>Natale 2020 .....</b>	<b>6</b>
<b>Ricordo di Renzo, un vero rotariano .....</b>	<b>11</b>
<b>Notizie in breve .....</b>	<b>16</b>
<i>Gli appuntamenti di gennaio e febbraio del Rotary Club Salsomaggiore.....</i>	<i>16</i>
<b>La lettera di Gennaio del Governatore Adriano Maestri .....</b>	<b>17</b>
<b>Rassegna stampa .....</b>	<b>18</b>



*Anno rotariano 2020/21*  
*Presidente Rotary International: Holger Knaack*  
*Governatore: Adriano Maestri*  
*Presidente: Giovanni Pedretti*

## Aspetti economico-finanziari e gestione del risparmio ai tempi del COVID-19

*Il Rotary Club Salsomaggiore incontra l'economista Vittorio Gaudio*



*Vittorio Gaudio*

risparmio gestito e direttore Gestione investimenti (asset management) del gruppo Banca Mediolanum. Introdotto dal presidente del Rotary Salsomaggiore prof. Giovanni Pedretti, Gaudio, nel corso della sua esposizione, si è focalizzato su due aspetti: gli effetti del coronavirus sull'economia globale e l'impatto sui risparmi.

“La pandemia ha avuto e sta avendo un impatto enorme sull'economia mondiale, qualcosa che non si era mai visto prima - ha esordito Gaudio -. Faccio un solo esempio: la produzione industriale negli Stati Uniti si stima in calo del 12,7%. Non era successo nemmeno in occasione della crisi del 1929. Inoltre, mai prima d'ora, neppure durante la guerra, si erano verificati fenomeni di lockdown. A livello mondiale si prevede un calo del Pil del 4,4% per il 2020, in Italia un calo del 10,6%. Per il 2021 si prevede invece un rimbalzo che molto probabilmente non sarà sufficiente a far recuperare del tutto. La ripresa, inoltre, potrebbe essere più rapida in alcuni settori e più lenta in altri più legati alla fisicità e alla socialità. Fa eccezione la Cina, che, nonostante sia lo Stato da cui è partito tutto, avrà una piccola crescita per il 2020 e un rimbalzo molto importante per il 2021”.

Gaudio si è poi soffermato sugli strumenti messi in campo dai Governi e dalle banche centrali per sostenere l'economia. “Con la pandemia si sono abbandonate le politiche di austerità e si è aumentata la spesa pubblica. In Italia si stima un deficit di bilancio del 12%, negli Usa del 24%. Anche le banche centrali sono state molto attive nell'immettere liquidità nel sistema economico. I tassi di interesse sono a zero, è qualcosa di mai visto finora. L'obiettivo è quello di creare opportunità di crescita”.

Economia, finanza e gestione del risparmio sono stati al centro dell'incontro organizzato dal Rotary Club di Salsomaggiore sulla piattaforma Zoom il 5 novembre scorso. Relatore della serata è stato l'economista Vittorio Gaudio, esperto di

E i nostri risparmi? “Le banche centrali acquistando debito pubblico schiacciano verso il basso i rendimenti. Quindi in questo momento gli interessi sui conti correnti e i rendimenti dei titoli di stato sono sostanzialmente a zero – ha sottolineato Gaudio. – In questo momento, perciò, se si vuole investire a medio o lungo termine, l’investimento migliore a mio avviso è nel mercato azionario mondiale. Oggi in Italia l’85% della liquidità si trova sui conti correnti”.

## **L’impresa italiana al tempo del Covid-19: i pro e i contro di una situazione straordinaria**

*Il Rotary Club Salsomaggiore incontra l’amministratore delegato di Dallara Andrea Pontremoli*

“L’impresa italiana al tempo del Covid19: i pro e i contro di una situazione straordinaria”. Il Rotary Club di Salsomaggiore ne ha parlato il 19 novembre scorso in una videoconferenza sulla piattaforma Zoom con l’ing. Andrea Pontremoli, amministratore delegato e direttore generale della Dallara, nonché socio onorario del Rotary di Salso.



*Andrea Pontremoli*

Introdotta dal presidente del club, prof. Giovanni Pedretti, Pontremoli ha tenuto una relazione di altissimo livello che, partendo dal caso specifico della Dallara, ha toccato le diverse sfaccettature del concetto di impresa, con lo sguardo al futuro.

“Il Covid ha avuto un impatto enorme sul nostro modo di vivere, cambiando il concetto di spazio tempo. Prima avevamo poco tempo e tanto spazio, oggi non possiamo muoverci ma abbiamo tanto tempo – ha esordito Pontremoli - . Anche in Dallara abbiamo dovuto fare i conti con tutto questo. Le competizioni sportive di automobilismo si sono fermate. In quel settore che rappresenta una grossa fetta della nostra attività il fatturato è di colpo andato a zero. Non ci siamo fermati ma abbiamo investito in ricerca. Abbiamo tenuto duro, a maggio abbiamo chiuso un bilancio sano e, per quanto possibile abbiamo aiutato le aziende meno forti. In ogni modo, abbiamo dovuto mettere in ferie l’80% dei dipendenti su un totale di 600. I più anziani hanno donato le loro ferie ai più giovani ma purtroppo la situazione di blocco è andata avanti per tanti mesi e abbiamo dovuto attivare la cassa integrazione. L’azienda ha scelto di integrare di tasca propria la cassa integrazione in modo da non mettere in difficoltà le famiglie. In questo periodo

si è rafforzata la comunità della nostra azienda, che si fonda su 4 pilastri: umiltà, lealtà, curiosità e comunità Dallara”.

Il periodo di lockdown è servito alla Dallara per guardare al futuro: “Il 4 luglio sono riprese le gare e chi era impegnato in quel settore ha ricominciato a lavorare, gli altri si sono dedicati alla ricerca. Questo ci ha aperto nuovi orizzonti, come l’aerospazio”.

Poi Pontremoli ha allargato lo sguardo all’impresa nel suo complesso: “Un’azienda deve decidere se collocarsi in una fascia alta o bassa di mercato. Chi vuole essere in fascia alta deve avere lavorare su innovazione, cioè avere qualcosa di unico; marketing, cioè far sapere al mondo che si ha qualcosa di unico; brand, cioè costruire un marchio che mi posizioni sul mercato”.

Infine si è parlato del futuro: “L’imprenditore è colui che ama il rischio e l’innovazione e sa combinare le competenze del suo gruppo. Un’azienda deve avere sostenibilità nel tempo, perché non si può pensare di fare la stessa cosa per tutta la vita, bisogna evolvere e guardare avanti. La sostenibilità del tempo è ambientale, economica e sociale. Quest’ultima è fondamentale perché si deve contribuire a costruire il futuro della società”.

## La Protezione Civile ai tempi del Covid-19

*Il Rotary Club Salsomaggiore incontra la Protezione civile provinciale*



*Gianpaolo Zucchi, Stefano Camin, Davide Michelotti*

Il Covid19 ha avuto un impatto enorme sulla nostra società, stravolgendo il nostro modo di vivere. Tra le tante persone che si dedicano anima e corpo alla lotta al Coronavirus c’è anche la

Protezione civile. Di questo si è parlato il 3 dicembre scorso in un incontro organizzato in videoconferenza dal Rotary Club di Salsomaggiore e intitolato “La Protezione civile ai tempi del Covid19”. Relatori della serata sono stati il presidente del Comitato provinciale della Protezione civile Gian Paolo Zucchi con il vicepresidente Stefano Camin e Davide Michelotti, responsabile operativo provinciale della Croce Rossa Italiana.

La serata si è aperta con i saluti del Rotary Club di Salsomaggiore, prof. Giovanni Pedretti, che ha sottolineato come gli ospiti fossero “persone che si sono spese in prima linea contro il Covid con un ruolo cruciale”. Zucchi, Camin e Michelotti hanno quindi raccontato come è cambiata l’attività delle associazioni che operano nelle emergenze. Il Comitato provinciale di Parma di Protezione civile raduna ben 69 associazioni. Un ringraziamento particolare è stato rivolto alla Barilla per il supporto e il contributo dato alla Protezione civile durante l’emergenza. “Il virus ha cambiato completamente le nostra attività - hanno sottolineato i relatori - . Eravamo abituati ad intervenire in caso di emergenze causate da calamità naturali. Con la pandemia invece abbiamo dovuto fare i conti con una situazione che mai prima d’ora si era presentata”.

I dati forniti non lasciano dubbi sulla mole di lavoro svolta dalle associazioni di protezione civile. Durante la prima ondata sono stati 1050 i volontari impegnati per un totale di 47 mila ore di servizio e 11 mila 390 interventi. A tutto ciò va aggiunto il lavoro fatto dai volontari impegnati sulle ambulanze. Tante sono state le tipologie di intervento eseguite: consegna pacchi, farmaci, computer e libri; consegna buoni spesa e materiali di prima necessità; scorta ai medici e controllo degli accessi; distribuzione mascherine; sanificazione ambulanze e strade; ritiro mascherine in Regione Emilia Romagna; montaggio tende e strutture di accesso”. Significativo in particolare è stato il lavoro di sanificazione delle ambulanze.

“In situazione di normalità ogni ambulanza viene sanificata nella propria sede, tanto a Parma come a Bardi - è stato evidenziato - . Questo però avrebbe fatto perdere tanto tempo prezioso. Si è quindi pensato di sanificarle nelle aree del Pronto Soccorso, recuperando davvero molto tempo. Ciò ci ha consentito di intervenire sempre con tempestività. Ogni giorno venivano fatte due riunioni di coordinamento con il Prefetto per decidere come muoversi”.

E la seconda ondata? “Ora l’attività è decisamente minore. Siamo preparati e abbiamo gli spazi e le strutture da poter usare in caso di necessità. Ci auguriamo ovviamente che non servano”.

## **Natale 2020**

*Il messaggio del presidente prof. Giovanni Pedretti*

Il 17 dicembre scorso, i soci del Rotary Club Salsomaggiore hanno partecipato ad uno scambio di auguri virtuale seguito da un “videoconcerto” d’organo, intitolato *Stili a confronto: viaggio nella musica organistica europea dal ‘600 al ‘900*. Il concerto è stato registrato all’Auditorium del Carmine di Parma dall’organista Luca Gorla e mandato successivamente in onda sulla piattaforma Zoom.

Proponiamo il messaggio di auguri letto per l’occasione dal presidente prof. Giovanni Pedretti

Carissimi amici,  
un caro saluto e sentito ringraziamento a voi tutti in collegamento zoom per la partecipazione a questa Festa degli Auguri molto particolare.

Desidero salutare e ringraziare per la loro partecipazione i graditi ospiti:

Il Governatore Incoming Stefano Spagna Musso (a lui un augurio del tutto particolare e sentito per una annata rotariana ricca di soddisfazioni); l'assistente del Governatore dell'Area Emiliana 2 Valentina Dell'Aglio; il Presidente del RC Parma Aldo Agnetti; il Presidente del RC Parma Est Giancarlo Buccarella; la Presidente del RC Parma Farnese Susan Ebrahimi; la Presidente del RC Brescello Tre ducati Maria Elena Mozzoni e ultimo ma non ultimo il Presidente del Rotaract di Salsomaggiore Marco Di Vito.

Tutti sapete in che difficoltà ci ha messo il Covid19 non permettendoci di realizzare in presenza gli eventi cui eravamo abituati e fra questi c'è indubbiamente la tradizionale Festa degli Auguri. Ma non è consono allo spirito rotariano lasciarsi abbattere e rinunciare, per cui cercando nuove opportunità, abbiamo pensato stasera di fare Festa ugualmente.

Alcuni potranno dire: cosa ci sarà poi da festeggiare in questi momenti così complicati e difficili per la salute e per l'economia, tenendo anche conto delle restrizioni che si profilano per i prossimi giorni?

Io sono convinto al contrario che sia indicato festeggiare per almeno tre motivi.

1) Innanzitutto perchè dobbiamo essere orgogliosi di appartenere alla famiglia rotariana, una grande associazione che in tutto il mondo, soprattutto in tempo di Covid, opera per il bene degli altri, per sconfiggere la malattia, per combattere la fame e per superare difficoltà di ogni genere. L'impegno del Rotary internazionale attraverso la fondazione è stato immane e ne ha beneficiato e ne beneficerà anche il nostro paese.

2) Un altro motivo per festeggiare è che appartenere al Rotary ci dà l'opportunità di accrescere l'impatto del Club a livello locale e quindi operare concretamente per il nostro territorio. Il Rotary ha permesso a ciascuno di noi di dare una mano a chi, a causa della Pandemia Covid-19, sperimenta suo malgrado uno stato di indigenza e a volte di vera povertà. In questi primi sei mesi di attività i nostri sforzi si sono concentrati soprattutto nella realizzazione del Progetto Interclub Post-Covid-19: un aiuto alle famiglie deboli e dimenticate, giunto al quarto mese di attuazione. Vi ricordo che si tratta di un progetto importante, finanziato dai nostri club oltre che dal Distretto 2072, da Conad, da Fondazione Cariparma e da privati e aziende, che aiuta in tutta l'area 180 famiglie bisognose, 25 a Salsomaggiore, che hanno ricevuto mensilmente a partire da ottobre, tramite la Caritas, tessere prepagate del valore di 110 euro per l'acquisto di beni di prima necessità secondo le esigenze delle singole famiglie. Tramite i responsabili Caritas abbiamo avuto riscontri molto positivi circa il gradimento di questa iniziativa da parte delle famiglie. Il progetto doveva durante un trimestre e concludersi il 31/12 ma grazie ad un ulteriore sforzo economico di tutti verrà prolungato fino a febbraio 2021

Ma non basta, abbiamo pensato di aiutare anche un'altra tipologia di soggetti deboli ed in grade difficoltà. In questi giorni abbiamo acquistato e verrà consegnato a breve un sistema di sanificazione d'ambiente per l'Hospice annesso all'ospedale di Vaio. Questo progetto permetterà, mediante la sanificazione rapida ed efficace degli ambienti e degli arredi, a parenti ed amici di visitare in sicurezza pazienti terminali, fornendo vicinanza

*e sostegno che per questa tipologia di pazienti sono più efficaci di tanti farmaci per alleviare lo stato di disagio psicologico proprio della loro condizione.*

*3) Il terzo motivo risiede nel fatto che questa situazione paradossale rende l'amicizia fra di noi più vera e sincera. In questi mesi difficili ho potuto sperimentare la coesione, la disponibilità, la voglia di fare Rotary della maggior parte dei soci del nostro Club, dei soci dei Club dell'Area Emiliana e di tutto il distretto. Mi auguro che nel prosieguo si mantenga questa voglia di stare bene insieme e di rendere sempre più solidi i vincoli di amicizia fra di noi. Questo auspicio può sembrare scontato ma non dimentichiamo che le difficoltà mettono alla prova l'amicizia e la rendono meno abitudinaria e formale.*

*Ecco di tutto questo dobbiamo essere contenti e quando si è contenti si deve anche fare festa.*

*Ma poichè ci avviamo verso il nuovo anno, vorrei concludere rivolgendovi un pensiero programmatico. A partire dal 2021 auspico che tutti siamo coinvolti nell'implementazione dell'effettivo. Dovrà essere compito di ciascuno di noi, convinto nella bontà degli ideali rotariani, segnalare il nominativo di un nuovo socio, che rispecchi le caratteristiche che ci siamo dati secondo le regole rotariane: autorevolezza come persona, rappresentatività professionale, convinzioni etiche che improntino la vita privata e la pratica professionale, propensione relazionale a rapporti di amicizia, disponibilità ad utilizzare le proprie capacità in operazioni di servizio. Nel 2021 dovrebbe partire concretamente quel processo di rinnovamento generazionale nella continuità, auspicato dal Governatore durante la visita al nostro Club del 20 ottobre scorso. Ecco, al di là dei service che abbiamo fatto e che senz'altro faremo anche in futuro, diamoci per il nuovo anno l'obiettivo di allargare le nostre fila, presentando ciascuno un nominativo per un nuovo socio, possibilmente giovane, e possibilmente appartenente a quelle categorie professionali meno rappresentate. Sarebbe molto significativo introdurre qualche nuovo socio durante il Convegno del 29 maggio 2021 in cui celebreremo il 70° anniversario della Fondazione del nostro Club.*

*Io mi fermo qui per non togliere troppo tempo alla modalità di fare festa che abbiamo pensato quest'anno: un Concerto di musiche natalizie interpretate da un giovane musicista per noi. Al termine del concerto ci troveremo ancora per il brindisi e lo scambio degli auguri.*

*Buon ascolto e a dopo.*





Stili a confronto:  
**Viaggio nella musica organistica  
europea dal '600 al '900**

Concerto degli auguri per Natale 2020 e Capodanno 2021  
del Rotary Club Salsomaggiore Terme

**Luca Gorla, organo**



Registrato il 10 dicembre 2020  
presso l'Auditorium del Carmine

Trasmesso il 17 dicembre 2020



**JOHANN LUDWIG KREBS**  
(1713-1780)  
- *O Ewigkeit, du Donnerwort*

**JOHANN SEBASTIAN BACH**  
(1685-1750)  
- *Liebster Jesu, wir sind hier BWV 731*

**ANONIMO XVII SEC.**  
- *Diferencias sobre la Gayta*

**CLAUDE-BÉNIGNE BALBASTRE**  
(1724-1799)  
- *Noël "Il est un petit l'ange"*

**JEAN-MARIE PLUM OSM**  
(1899-1944)  
- *Noël Wallon*

**PADRE DAVIDE DA BERGAMO**  
(1791-1863)  
- *Sinfonia in si bemolle maggiore*

### **Luca Gorla**

*Nato a Tradate (VA) nel 2001, inizia gli studi musicali all'età di sei anni. Nel 2010 si iscrive al corso d'organo e composizione organistica presso il Conservatorio "G. Verdi" di Como, frequentando dapprima la classe di Enrico Viccardi e in seguito quella di Adriano Falcioni. Sotto la guida di Viccardi si è diplomato, con il massimo dei voti e la lode, presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma. Ha frequentato numerose masterclass d'interpretazione organistica, tenute da docenti del calibro di F. Di Lernia, L. Ghielmi, M. Kjellgren, A. Liebig, L. Lohmann, S. Molardi, M. Radulescu, Kl. Schnorr, Ch. Stembridge, E. Viccardi, J-C. Zehnder, nonché i "Corsi d'Accordatura su strumenti storici a tastiera" tenuti da W. Chinaglia nel 2014 e 2016. Ha tenuto numerosi concerti organistici, sia in Italia che all'estero, figurando all'interno di rassegne quali Kirchenmusik (Bachstadt Ohrdruf, Germania), Pontremoli Organ Festival, Percorsi d'organo in provincia di Como, Autunno organistico nel Lodigiano, Musica intorno al Fiume, Festival organistico del Salento, Angelus (Cattedrale di Como), Meditazioni musicali (Turate, CO), Novena Musicale (Cesano Maderno, MB). Nel settembre 2019 è risultato vincitore del 3° Premio (nella propria categoria) del Primo concorso organistico internazionale "Fondazione Friuli" per giovani organisti. Finalista nella sezione "Organo" del Premio nazionale delle arti 2019, è stato insignito di una speciale menzione da parte della giuria. È organista presso la parrocchia dei "SS. Pietro e Paolo" in Rovello Porro (CO).*

## Ricordo di Renzo, un vero rotariano

di Giuseppe Amoretti



*Renzo Zucchi alla premiazione degli studenti del 31 marzo 2016*

La notizia della scomparsa di Renzo Zucchi ci è giunta inattesa e ci ha dato un grande dolore. Non vedere più Renzo alle riunioni rotariane sarà strano per tutti, abituati come eravamo a vederlo arrivare sempre sorridente e felice di essere tra noi. Il suo sorriso è stato notato da tutti quanti hanno scritto o parlato di lui, ed era segno di quell'ottimismo e di quella forza che caratterizzavano un uomo sicuro di sé, proiettato verso il futuro, ma nello stesso tempo affabile e disponibile alla discussione, amante della convivialità e aperto all'amicizia. Un esempio per tutti: insomma, un rotariano vero.

La sua storia, della sua famiglia e della sua azienda, sono state pubblicate dalla *Gazzetta di Parma* il 30 e il 31 di dicembre. Riportiamo interamente gli articoli che dipingono al meglio la figura di Renzo, in particolare con le nobili parole espresse durante il rito funebre. Noi invece vogliamo ricordarlo pensando a episodi che l'hanno visto protagonista delle riunioni del club salsese, cui era stato quasi sempre presente, con la sua cara e inseparabile Iole, per ben oltre 40 anni. Infatti ai "decani" del club era stata conferita una "tessera d'oro" per aver superato questa soglia, già alla fine della terza presidenza di Pietro Sozzi nel 2014.

Renzo Zucchi aveva presieduto il Rotary di Salsomaggiore nel 1985/86 ed era stato uno dei protagonisti del gemellaggio col club di Grasse, che nello stesso anno della sua presidenza era stato guidato dall'astronomo Jean Kovalevsky. Alle visite reciproche tra i club gemelli Renzo non mancava mai di partecipare con l'entusiasmo dei primi momenti.



*Premiazione degli studenti (19 aprile 2018)*

Così come non mancava mai alla premiazione dei migliori studenti del Paciolo-D'Annunzio di Fidenza, tradizione



Renzo riceve la "pietra blu" il 20 giugno 2013



Zucchi tiene una relazione il 26 febbraio 2015

annuale del nostro club. Nel marzo 2016 interveniva alla conviviale dedicata a questo premio, l'Attestato di Merito "Gian Domenico Romagnosi", onorata dalla presenza del Vescovo di Fidenza Monsignor Carlo Mazza e del Sindaco di Salsomaggiore Filippo Fritelli. Renzo Zucchi ha voluto portare *"il plauso dell'Imprenditore per gli studenti e per quest'iniziativa che contribuisce a mettere in contatto giovani eccellenti con una realtà professionale e imprenditoriale sempre disponibile a valorizzarne le qualità"*. Ha fatto anche di più provvedendo all'assunzione di un giovane diplomato col massimo dei voti, che desiderava entrare subito nel mondo del lavoro.

Insignito di una seconda onorificenza Paul Harris Fellow dal Consiglio di Francesco Maini nel 2013, Renzo Zucchi ha tenuto col figlio Giampaolo, nostro socio, nel febbraio 2015, durante la presidenza di Andreina Angiello, una relazione con un titolo che è tutto un programma: *"Reagire alla crisi economica: non pretendere che le cose cambino se continui a fare ciò che facevi prima"*. Era presente il Direttore dell'UPI Cesare Azzali. Renzo ha raccontato come è nata la sua Azienda e quanta pazienza e fatica è costato metterne in opera gli sviluppi più recenti e vederne finalmente la realizzazione, che poi altro non è che la realizzazione di un sogno fatto tanti anni prima con il suo entusiasmo di imprenditore e la sua capacità di vedere in avanti e di cogliere il momento giusto per cambiare e innovare. Le parole dell'amico Renzo, uscite prima di tutto dal cuore oltre che da una mente lucida e positiva, hanno suscitato viva emozione nei rotariani e nei numerosi ospiti presenti, che lo hanno a lungo applaudito. Recentemente, il 7 febbraio 2019, durante la prima presidenza di Giovanni Pedretti, ci siamo ritrovati presso il ristorante "Lo Scoiattolo" di Costamezzana, dove Renzo soleva invitare gli amici per San Giuseppe e dove ogni anno usiamo passare una serata insieme dedicata alla cacciagione, offerta da alcuni soci.



*Foto di gruppo allo "Scoiattolo" il 7 febbraio 2019. Nonno Renzo e il nipote Tommaso sono agli estremi opposti*

Questa volta erano ospiti il Dott. Angelo Campanini e Tommaso Moroni Zucchi, uno dei nipoti di Renzo, che ci hanno parlato di caccia anche dal punto di vista di un giovane cacciatore. L'orgoglio e la soddisfazione del nonno nel sentir parlare il nipote e nel vederlo sulle sue tracce, anche come cacciatore, erano palpabili.

Il cuore di Renzo, che batteva forte per la sua famiglia, sarà sempre per noi un esempio indelebile di come i sentimenti possano coniugarsi con la ragione.

E resterà in noi l'immagine di una coppia che per tanti anni ha riempito le nostre serate: quella di Renzo e Iole seduti uno accanto all'altra durante una serata conviviale del nostro club.

Alla moglie Iole, ai figli Giampaolo e Patrizia e ai familiari tutti vanno le condoglianze più sentite del Presidente, del Consiglio Direttivo e dei Soci del Rotary Club Salsomaggiore, nella certezza che il sorriso di Renzo ci accompagnerà lungo il nostro cammino.



*Renzo e Iole alla festa dell'asilo Battisti il 17 marzo 2016 e durante la "Festa degli Auguri" il 28 dicembre 2019 (tutte le fotografie sono tratte dai bollettini del Rotary Club Salsomaggiore)*



## LUTTO/UN CAPITANO D'INDUSTRIA PARTITO DA ZERO

# RENZO ZUCCHI

## Addio al pioniere della Socogas profeta del gpl

L'imprenditore è morto ieri all'ospedale Maggiore. Nel '67 fondò l'azienda di Parola con la moglie Iole. Il ricordo commosso di amici e mondo produttivo

ROBERTO LONGONI

■ In strada, il gpl non lo conosceva quasi nessuno. In raffineria, era considerato quasi uno scarto. Serviva lo sguardo visionario e lungimirante di Renzo Zucchi, per scorgere il luccichio dell'oro nel figlio trascurato e trasparente del petrolio. Zucchi comprò una nave intera di gpl, pagandolo 5 lire al chilo (settecentesimi d'oggi, quando all'ingrosso il costo alla tonnellata è intorno ai 390 euro). La nave attraccò in porto e lui prese il largo, portando in alto il nome di Fidenza e Parma. Forse non tutti sanno che il breve acronimo sta per gas di petrolio liquefatto. Ma a tutti è noto che cosa significhi Socogas, per le scritte in rilievo sulle bombole o sui bomboloni in giardino: fino nelle più sperdute campagne si conosce, dove il fuoco era a legna o a nient'altro. Energia allo stato puro: questo è stata la vita di Zucchi, il fondatore della Socogas di Parola, gruppo che tratta gpl, lubrificanti e riscaldamento e raggruppa decine di società. Energia da trasportare, stoccare, distribuire (con una rete di punti vendita su strade e autostrade. Zucchi ha vissuto per l'energia e di energia. Fino all'ultimo. È morto ieri prima dell'alba, senza mai conoscere vecchiaia, nonostante 192 anni compiuti (sarebbero stati 93 in marzo). Oggi alle 14,30, nel duomo della Fidenza, saranno celebrati i funerali.

Difficile parlare al passato di un uomo nato per costruire il futuro. «Ragionava sempre guardando avanti - ricorda Cesare Azzali -. E trasmetteva una profonda fiducia nei domani. Un esempio per tutti. Lo ricorderemo con grande rimpianto non solo per le sue qualità imprenditoriali, ma anche per quelle umane». La fiducia, la dote di cui forse di sente più la mancanza nella nostra società. Proprio ora, quando sarebbe così necessaria. «Se potessimo contare su più persone come lui, con la sua voglia di fare, la passione, l'intuito - prosegue il direttore dell'Unione parmensi industriali - potremmo essere certi della ricostruzione, della ripartenza alla quale siamo chiamati di questi tempi». Il fondatore e amministratore unico della Socogas fu tra i protagonisti del boom dell'Italia uscita in cenere e macerie dalla guerra, ma con un ottimismo e una voglia di emergere inaffondabili. «Fidentino nato in piazza», così si definiva lui stesso, Zucchi

crebbe centro: i suoi avevano un negozio di alimentari in via Cavour. Sembrava dovesse a sua volta indossare il grembiule. E invece, ragazzino, si iscrive all'istituto professionale Ala Ponzone Cimino di Cremona, e fa il pendolare «con la tuta da meccanico sotto al braccio». E con le bombe delle Fortezze volanti per cappello. Appena diplomato, nel 1947, dà una sbirciatina alla catena di montaggio dell'Alfa Romeo e storce il naso. «Tutto così inquadro. Io il non ci sto». Ma non sta neanche fermo. Non è tipo. Ufficiale di complemento in Artiglieria, è lui a compilare il primo manuale per l'uso dei nuovi obici sbarcati dagli Stati Uniti.

Al veglione di capodanno del 1952, l'incontro con Iole, la

### Cesare Azzali

«Esempio per tutti Ragionava sempre guardando avanti Sapeva trasmettere fiducia nel domani»

### Monsignor Mazza

«Un cavallo di razza umile e coraggioso Mosso dal desiderio di fare del bene a famiglia e società»

donna della sua vita, madre di Gianpaolo, 60 anni, direttore generale della Socogas, e Patrizia, 58, a sua volta imprenditrice. Lamata Iole: moglie e alleata in tutti i suoi progetti. «Erano i tempi della lgas - ricorda Ezio Calza, imprenditore nel settore logistico - Renzo, che aveva 10 anni più di me, ci lavorava con Tonino Besagni, a sua volta scomparso di recente, e i miei due fratelli gemelli suoi coetanei: insieme avevano studiato da periti a Cremona. Con uno dei miei fratelli, poi, venne preso alla Condor, la raffineria americana a Rhos». Anche Calza comincia a lavorare alla lgas a 18 anni. E per lui significa entrare in una seconda famiglia. «Renzo era come un fratello maggiore e lo sarebbe stato per sempre. Un imprenditore con una marcia in più e un uomo speciale».

La lgas serve a Zucchi per farsi le ossa, mentre nel 1959 viene strappato agli americani dai francesi della Total. A 31 anni, è in tutto il mondo il più giovane dirigente del colosso petrolifero d'Oltreoceano. Un lavoro di continue partenze, fino a quando decide di far partire lui qualcosa. Un progetto di vita in cui mettere tutto se stesso. Rilevate le quote degli amici della lgas, nel 1967 apre il primo ufficio della Socogas, forte di un accordo con la Texaco. E la moglie Iole sposa anche la sua passione: è al suo fianco, come sempre. Da allora, è una continua crescita. «Inarrestabile, nonostante i mille ostacoli - sottolinea Giancarlo Menta, un altro imprenditore fidentino molto legato a Zucchi -. Era un capitano d'industria di serie A, amato da tutti. Una persona gene-



AL TIMONE FINO ALL'ULTIMO Renzo Zucchi aveva 92 anni. Qui sopra, premiato dal sindaco di Fidenza Andrea Massari.

rosa, anche se in silenzio». Alla guida dell'azienda con la mente e con il cuore. Come ben sanno i dipendenti (il Gruppo ne conta 250, nelle varie sedi del Nord, e una settantina sono a Parola). «Un genio del XX secolo, un gigante dell'innovazione» è scritto su un manifesto donato dai collaboratori affisso in ufficio. «Un cavallo di razza - ricorda addolorato monsignor Carlo Mazza, vescovo emerito di

Fidenza -. Coraggioso e umile, aveva la grande ambizione di fare qualcosa di bello e grande per la famiglia e la società. Aveva forte il senso della solidarietà e amava molto l'Italia. Più che dalla ricerca dell'utile, era animato dall'energia di chi vuole capire in che direzione andare e come realizzare il sogno». Il legame tra Zucchi e monsignor Mazza era rimasto forte. «Nei giorni che hanno preceduto il Natale, ci siamo in-

seguiti telefonandoci senza riuscire a parlare». La traccia di quelle chiamate per un uomo di poche parole e molti fatti come l'imprenditore fidentino valeva già un discorso. «Era lì, in Cielo, che vede tutto» sorride monsignor Mazza.

Ma sulla terra tanti sentiranno la sua mancanza. «Perdiamo un grande personaggio commosso Andrea Zanlari -. Gli ho voluto molto bene: aveva un cuore buono ed era amatissimo dai dipendenti. Giovane, sempre giovane. Sempre intento a pensare cose nuove». Un appassionato. «Alla fine di una riunione - prosegue Zanlari, membro del Cda della Socogas - mi raccontò tutte le evoluzioni dell'impiantistica del settore, facendomi anche i disegni. E poi si mise a descrivere il futuro. Ha sempre guardato avanti». Così ha fatto anche nell'ultima telefonata con Zanlari. «Passate queste feste - mi disse -. Studiamo il progetto per il biometano. L'ambiente è una cosa importante». Parlava al futuro e sapeva ascoltarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL RICORDO DEL SINDACO MASSARI

## «Un maestro alla scuola della passione»

■ La scomparsa di Renzo Zucchi ha rattristato e commosso il sindaco Andrea Massari, che ha desiderato ricordarlo con toccanti parole. «Oggi abbiamo perso un amico dal cuore grande così, un fidentino vero che poteva vivere grazie al suo talento ovunque nel mondo, ma che ha sempre scelto di restare qui, nel Borgo, costruendo dal nulla una delle migliori industrie d'Italia e insegnando cosa significhi amare questa terra e la sua gente. Renzo Zucchi ha fatto conoscere al mondo Fidenza, esportando da qui, col suo genio autentico, una delle più grandi rivoluzioni viste nel campo

dell'energia, che ha trasformato la mobilità e la qualità della vita per milioni di persone. Una rivoluzione di nome Gpl, iniziata nel 1959, che Renzo mi raccontò così, nel corso di una bellissima intervista per celebrare i 50 anni di questo gioiello, la Socogas. Il Gpl era un prodotto che non conosceva nessuno. Io volevo recuperarlo e non costava davvero niente: pagai il carico di una nave intera 5 lire al kg (7 centesimi odierni, ndr), oggi le quotazioni lo danno a 390 euro alla tonnellata». «La rivoluzione di Renzo ha significato risparmio sul carburante per milioni

di famiglie, riscaldamento anche nelle zone più inaccessibili, il sogno di dare all'Italia una posizione strategica nel mercato energetico europeo. Affermare che conoscere Renzo è stato un privilegio, sarebbe quasi banale. Preferisco dire che Renzo è stato per me un punto di riferimento, un maestro alla scuola della passione per le cose vere e che servono a tutti. Ricordo i lunghi incontri e le tante telefonate, l'entusiasmo che anche alla soglia dei suoi 80 anni gli faceva brillare gli occhi d'orgoglio, come quella volta che mandò al diavolo la francese Total per ricominciare da capo nel 1967, metten-

do stavolta al centro la sua famiglia e dando vita alla Socogas. Una storia così qualcuno la chiamerebbe "coraggio", altri "caparbia". «Per me Renzo è stato un uomo capace di pensare con il "noi" e non con "l'io". Uomini così ne nascono pochi ma sono esattamente quelli che sanno cambiare tutto, anche quando il vento soffiava contrario. Alla famiglia di Renzo e alla grande famiglia dei suoi collaboratori in Socogas, porgo così l'abbraccio più forte e riconoscente di tutta la Comunità di Fidenza».

s.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Duomo L'addio a Renzo Zucchi: «Ha reso onore alla nostra città»

Il vicario diocesano don Pedroni ha celebrato le esequie del fondatore della Socogas «Ha sempre avuto un animo ottimista. Il suo impegno sia di esempio per i giovani»

### MICHELE DEROMA

■ «Grazie cavalier Renzo, hai reso onore alla nostra città». Il sentimento di gratitudine per colui che, dando vita nel 1967 alla realtà imprenditoriale della Socogas, ha reso Fidenza una delle capitali italiane nel settore dell'energia, si poteva già leggere negli occhi lucidi delle tante persone che ieri pomeriggio, nella Cattedrale di Fidenza, hanno partecipato alle esequie di Renzo Zucchi.

Sono state poi le parole del vicario diocesano don Gianmilio Pedroni, che ha celebrato la funzione insieme al parroco di Contignaco don Renato Santi, a tratteggiare un esemplare quadro della personalità umana ed imprenditoriale di Renzo, scomparso all'alba di martedì all'ospedale Maggiore di Parma, all'età di 92 anni.

«Nell'affermazione di se stesso e della sua famiglia, Renzo ha pensato al bene della società: per questo nei suoi confronti dobbiamo provare con-



siderazione e riconoscenza», ha spiegato il sacerdote durante l'omelia, nell'affollato duomo borghigiano. «Renzo Zucchi è stato capace di vivere con grande ottimismo, gioia e fiducia: ha saputo sempre guardare positivamente al presente e al futuro». Aspetti

che, secondo don Pedroni, era semplice cogliere nell'animo del fondatore della Socogas. «Era sufficiente osservare il suo sorriso, segno dell'ottimismo che ha sempre caratterizzato l'animo del cavalier Renzo: proprio l'ottimismo tipico di quelle persone che dal-



**IMPRENDITORE** Sopra, Renzo Zucchi. A fianco, le esequie celebrate da don Pedroni, assieme a don Santi, in Cattedrale.

la vita cercano il meglio». Il vicario diocesano ha così definito il rapporto tra la carriera imprenditoriale che ha reso Zucchi celebre ben oltre i confini del Paese, e l'ottimismo che ha permeato l'animo del gäenne fidentino: «Renzo ha saputo valorizzare la gioia,

sia quella da lui vissuta nella vita e nel lavoro quotidiano, sia quella che il suo costante impegno, fatto anche di rinunce e sacrifici, ha potuto regalargli. Il Signore gli renda merito, anche per il servizio che Renzo ha reso a Fidenza».

Al termine della celebrazione, il feretro di Renzo Zucchi è rimasto per qualche minuto all'interno della Cattedrale, mentre risuonavano le note dell'Ave Maria di Schubert, perché l'imprenditore ricevesse l'ultimo abbraccio di familiari, amici, autorità e colleghi di lavoro.

La salma del gäenne fondatore della Socogas è stata successivamente tumulata nel cimitero fidentino. Rimarrà, per sempre, il suo impegno come marito, padre, nonno e imprenditore: un impegno che, ha auspicato don Pedroni, «sia un esempio per tutti i giovani che, in questi tempi difficili ed incerti, faticano ad affermarsi nella società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Notizie in breve

### *Gli appuntamenti di gennaio e febbraio del Rotary Club Salsomaggiore*

- **12 gennaio** in Interclub: *"L'esploratore spaziale del futuro e nuove opportunità di business"* - relatore Ing. David Avino, CEO di Argotec (azienda ingegneristica aerospaziale)
- **14 gennaio**: assemblea dei soci per l'elezione del Presidente della annata 2022-2023
- **28 gennaio**: incontro con Prof. Davide Cassi, Professore di Fisica dell'Università di Parma sul tema *"Il linguaggio del cibo nel mondo e la traduzione dei ricettari"*
- **5 febbraio**: incontro con S.E. Mons. Ovidio Vezzoli (vescovo di Fidenza) sul tema *"Meditazione sulla Enciclica di Papa Francesco Fratelli Tutti"*
- **11 febbraio**: (Interclub): prof. Carlo Ferrari, Professore di Malattie Infettive dell'Università di Parma, sul tema: *"Nuovi avanzamenti tecnologici in campo vaccinale: efficacia e sicurezza dei nuovi vaccini anti SARS.CoV-2"*
- **25 febbraio**: M° Marco Faelli, Docente al Conservatorio "A. Boito" di Parma sul tema *"Prassi originale del melodramma verdiano: come veniva realmente eseguita nell'ottocento un'opera di Verdi"*



# La lettera di Gennaio del Governatore Adriano Maestri



Cari Amici è iniziato il nuovo anno.

Tutti noi confidavamo che le festività portassero via definitivamente lo sciagurato 2020 ma purtroppo il Virus non è stato ancora sconfitto, anzi, la nostra attenzione deve essere ancora massima per tutelare la nostra salute e quella delle persone con cui abbiamo costanti rapporti, specie i più deboli.

Ciò non vuol certo dire che dobbiamo arrenderci, anzi la nostra azione deve essere sempre più incisiva e nessuno di noi può permettersi di sprecare il tempo prezioso che scorre comunque inesorabilmente.

Oltre a vivere più intensamente la nostra intimità familiare possiamo mettere in ordine decine di cose, avendo tutti noi sempre pensato o detto "prima o poi le sistemo", a leggere libri da tempo in bella vista della serie "prima possibile li leggo", a sistemare alcuni cassetti ormai misteriosi in cui abbiamo accumulato documenti "preziosi" che visti oggi non lo sono più; questo è un momento speciale per riorganizzare le nostre agende e le nostre priorità.

Dobbiamo pensare che i programmi dei primi mesi dell'anno andranno riformulati ma non abbandonati, che la fantasia ci aiuterà a definire meglio e con più calma.

Siamo un Club di professionisti? Ecco, allora mettiamo alla prova la nostra capacità di lavorare tutti insieme e cerchiamo di fare il meglio possibile anche in una situazione di stress come l'attuale; consideriamo quindi questo un preziosissimo "STRESS TEST" che ci renderà capaci di realizzare progetti e incontri che non avremmo mai pensato navigando in acque tranquille.

E gennaio è proprio *il mese rotariano dell'azione professionale*, quale momento migliore può esserci!

Ormai mi conoscete, non sto fermo e sono certo che molti, se non tutti, siete come me!

Spero di riuscire ad intrattenervi presto sul Progetto USaid che ha già superato il consenso della Fondazione ed ora è al vaglio della Onlus americana; anche questo progetto, come le carte natalizie, Vi vedrà protagonisti nei rapporti con le scuole, mentre tutta la macchina sarà realizzata dal Distretto.

Rischeduleremo alcuni eventi, il Convegno Dante e Jung sarà programmato a maggio, sono certo che sarà arricchito dallo svolgersi in tarda primavera dove la voglia di riunirci sarà maggiore. Maggio sarà un periodo ricchissimo di eventi, ci sarà il congresso, l'assemblea organizzata da Stefano Spagna Musso e Vi chiederemo un sforzo di partecipazione ma del resto dopo mesi di chiusura saremo tutti più propensi ad avviare ogni nostra relazione sociale, specie fra amici e specie su temi particolarmente importanti.

Stiamo valutando nuove formule per Ripen e Ryla, i temi che tratteremo sono particolarmente importanti per i ragazzi che vi parteciperanno, l'errore come momento di crescita e di formazione, l'equilibrio fra diritti

Segreteria Distrettuale: Via S. Stefano, 43 40125 Bologna - Tel. e Fax+39 051 221408 - Codice Fiscale 91349510379

E-mail: [segreteria2020-2021@rotario2072.com](mailto:segreteria2020-2021@rotario2072.com) - sito web [www.rotario2072.com](http://www.rotario2072.com)

## Rassegna stampa

Dalla *Gazzetta di Parma* del 15 novembre 2020

# Rotary in campo Tessere prepagate alle famiglie in difficoltà economica

**Iniziativa benefica, insieme alle Caritas diocesane, dei 5 Club: Parma, Parma Est, Salsomaggiore, Brescello, Parma Farnese**

■ L'attuale pandemia sta aggravando i problemi sociali, soprattutto la disuguaglianza tra le persone, acuendo le distanze tra chi vive nell'abbondanza e chi fatica a mettere a tavola la propria famiglia. Le vittime della povertà e della fame nell'attuale situazione di emergenza sanitaria rischiano di essere ignorate. Eppure i loro volti costituiscono un appello, un invito a voltarsi indietro e a guardare chi si trova nella condizione di bisogno e rischia di essere scartato. E' quanto hanno fatto diversi Rotary club del no-

stro territorio: il Rotary Parma, guidato dal presidente Aldo Agnetti, il Rotary Parma Est (Giancarlo Bucarella), il Rotary Salsomaggiore (Giovanni Pedretti), il Rotary Brescello (Maria Elena Mozzoni), il Rotary Parma Farnese (Susan Ibrahim). Coadiuvati dall'assistente del governatore Valentina Dall'Aglio, hanno proseguito nel loro impegno di sostenere «le famiglie dimenticate», tramite Caritas diocesana parmense, Caritas Salsomaggiore e Brescello, ben consapevoli che non si mangia una sola volta al giorno



**ROTARY** I rappresentanti dei Club protagonisti dell'iniziativa benefica.

e che è necessario un aiuto che accompagni quotidianamente le persone bisognose verso un'auspicata autonomia. Di qui l'efficacia della formula adottata dai Rotary: il dono di

una tessera prepagata Conad per la spesa di 100 euro che, in questo mese, grazie anche alla partecipazione della catena Conad, gode anche di un'ulteriore 10% di prodotti scon-

tati. Sono ben 180 le famiglie che, sia nel mese di ottobre che in questo mese di novembre, hanno potuto beneficiare della carta. Un'esperienza, come le Caritas hanno testimoniato,

che si è rivelata molto positiva e preziosa, non solo perché permette alle Caritas di erogare altri tipi di aiuto (utenze, spese sanitarie), ma soprattutto perché responsabilizza e restituisce dignità alle famiglie, che possono così recarsi direttamente al supermercato ad acquistare generi di prima necessità, sia alimentari che igienici. Questa scelta, che vede la sinergia di diversi soggetti, nell'accogliere le mani tese di chi, anche silenziosamente, chiede aiuto, genera un contagio positivo di solidarietà che fa bene a tutta la società. Da parte delle Caritas è stato pronunciato un grande grazie che si fa voce delle tante persone che hanno ricevuto, insieme all'aiuto concreto, anche la forza e la speranza per andare avanti. Chi vuole può sostenere l'iniziativa tramite un bonifico (iban: IT54V0623012700000041977134) intestato a Fondazione Caritas Sant'Ilario, causale Emergenza cibo.

**L.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dalla *Gazzetta di Parma* del 16 novembre 2020

## **Rotary Club Con Gaudio si è parlato di economia**

■ Si è parlato di economia, finanza e gestione del risparmio nell'ultimo incontro organizzato dal Rotary Club sulla piattaforma Zoom.

Relatore è stato l'economista Vittorio Gaudio, esperto di risparmio gestito e direttore Gestione investimenti (asset management) del gruppo Banca Mediolanum. Introdotto dal presidente del sodalizio, professor Giovanni Pedretti, Gaudio, nel corso della sua esposizione, si è focalizzato su due aspetti: gli effetti del coronavirus sull'economia globale e l'impatto sui risparmi. «La pandemia sta avendo un impatto enorme sull'economia mondiale – ha esordito Gaudio – Faccio un solo esempio: la produzione industriale negli Stati Uniti si stima in calo del 12,7%. Non era successo nemmeno in occasione della crisi del 1929. Inoltre, mai prima d'ora, neppure durante la guerra, si erano verificati fenomeni di lockdown. A livello mondiale si prevede un calo del Pil del 4,4% per il 2020, in Italia un calo del 10,6%. Per il

2021 si prevede invece un rimbalzo che molto probabilmente non sarà sufficiente a far recuperare del tutto. Fa eccezione la Cina, che, nonostante sia lo Stato da cui è partito tutto, avrà una piccola crescita per il 2020 e un rimbalzo molto importante per il 2021». Gaudio si è poi soffermato sugli strumenti messi in campo dai governi e dalle banche centrali per sostenere l'economia.

«Con la pandemia si sono abbandonate le politiche di austerità e si è aumentata la spesa pubblica. In Italia si stima un deficit di bilancio del 12%, negli Usa del 24%. Anche le banche centrali sono state molto attive nell'immettere liquidità nel sistema economico». E i risparmi dei consumatori? «Le banche centrali acquistando debito pubblico schiacciano verso il basso i rendimenti. Quindi in questo momento gli interessi sui conti correnti e i rendimenti dei titoli di stato sono sostanzialmente a zero. In questo momento, perciò, se si vuole investire a medio o lungo termine, l'investimento migliore a mio avviso è nel mercato azionario mondiale» ha concluso Gaudio.

**r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla Gazzetta di Parma del 30 novembre 2020

# Rotary Club **Impresa e Covid:** **incontro con Pontremoli**

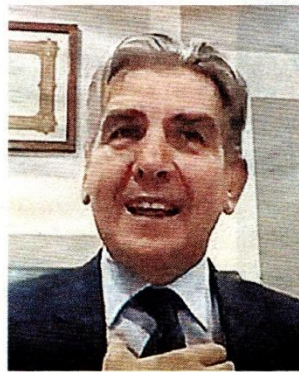
**L'ad della Dallara ha spiegato come l'azienda ha affrontato la pandemia e puntato sulla ricerca**

■ «L'impresa italiana al tempo del Covid19: i pro e i contro di una situazione straordinaria» è il titolo della videoconferenza organizzata dal Rotary Club che ha visto come relatore l'ingegner Andrea Pontremoli, amministratore delegato e direttore generale della Dallara, nonché socio onorario del sodalizio salsese. Introdotto dal presidente del club, il professor Giovanni Pedretti, Pontremoli, partendo dal caso specifico della Dallara, ha toccato le diverse sfaccettature del concetto di impresa, con lo sguardo al futuro.

«Il Covid ha avuto un impatto

enorme sul nostro modo di vivere - ha sottolineato Pontremoli -. Anche in Dallara abbiamo dovuto fare i conti con tutto questo: le competizioni sportive di automobilismo si sono fermate e il fatturato è andato a zero. Abbiamo investito in ricerca, chiudendo un bilancio sano e, per quanto possibile, aiutato le aziende meno forti, dovendo comunque mettere in ferie l'80% dei dipendenti su un totale di 600 ed attivando la cassa integrazione che Dallara ha scelto di integrare di tasca propria per non mettere in difficoltà le famiglie».

Il periodo di lockdown è ser-



**DALLARA** Andrea Pontremoli.

vito alla Dallara per guardare al futuro. «Il 4 luglio sono riprese le gare e chi era impegnato in quel settore ha ricominciato a lavorare, gli altri si sono dedicati alla ricerca. Questo ci ha aperto nuovi orizzonti, come l'aerospazio-

ha proseguito Pontremoli -. Un'azienda deve decidere se collocarsi in una fascia alta o bassa di mercato: chi vuole essere in fascia alta deve avere lavorato su innovazione, cioè avere qualcosa di unico, marketing, cioè far sapere al mondo che si ha qualcosa di unico e brand, cioè costruire un marchio che mi posizioni sul mercato. L'imprenditore è colui che ama il rischio e l'innovazione e sa combinare le competenze del suo gruppo. La sostenibilità del tempo è ambientale, economica e sociale - ha concluso Pontremoli - e quest'ultima è fondamentale perché si deve contribuire a costruire il futuro della società».

**M.L.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

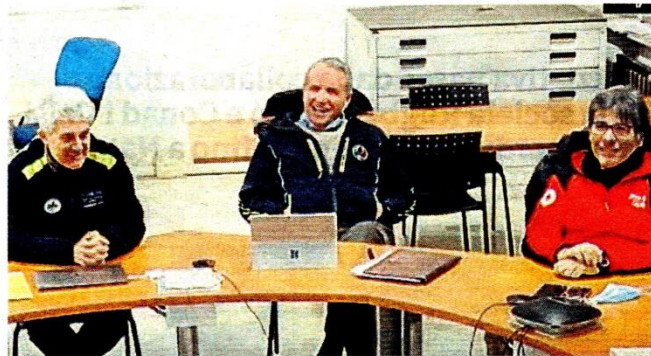
Dalla *Gazzetta di Parma* del 14 dicembre 2020

## Protezione civile Covid, l'impegno costante raccontato dai volontari

**I responsabili Zucchi Camin e Michelotti invitati a un incontro dal Rotary Club Salso**

■ «La Protezione civile ai tempi del Covid19» è il titolo della conviviale del Rotary Club Salsomaggiore, organizzata in videoconferenza, nel corso della quale si è parlato dell'impatto che la pandemia ha avuto nella società. Relatori sono stati il presidente del Comitato provinciale della Protezione civile, Gian Paolo Zucchi, il vice, Stefano Camin, e Davide Michelotti, responsabile operativo provinciale della Croce rossa.

La serata si è aperta con i saluti del professor Giovanni Pedretti, presidente del sodalizio salso, che ha sottolineato come gli ospiti si siano spesi in prima linea contro il Covid con un ruolo cruciale. Zucchi, Camin e Michelotti hanno quindi raccontato come è cambiata l'attività delle associazioni che operano nelle emergenze. Il Comitato provinciale di Protezione civile raduna ben 69 associazioni. Un ringraziamento particolare è stato rivolto alla Barilla per il supporto e il contributo dato alla Prociv durante l'emergenza. «Il virus ha



**ONLINE** Zucchi, Camin e Michelotti durante l'incontro.

cambiato completamente la nostra attività - hanno sottolineato i relatori -. Eravamo abituati ad intervenire in caso di emergenze causate da calamità naturali, con la pandemia abbiamo dovuto fare i conti con una situazione che mai prima d'ora si era presentata». I dati forniti non lasciano dubbi sulla mole di lavoro svolta durante la prima ondata: 1050 i volontari impegnati per un totale di 47 mila ore di servizio e 11 mila 390 interventi ai quali vanno aggiunti quelli effettuati sulle ambulanze. Tante le tipologie di intervento eseguite: consegna pacchi, farmaci, computer, libri, buoni spesa e materiali di prima necessità, scorta ai medici e controllo degli accessi, distribuzione mascherine, sanificazione

ambulanze e strade, ritiro mascherine in Regione, montaggio tende e strutture di accesso. Significativo in particolare è stato il lavoro di sanificazione delle ambulanze. «In situazione di normalità ogni ambulanza viene sanificata nella propria sede - hanno proseguito i relatori - Questo però avrebbe fatto perdere tanto tempo prezioso, si è quindi pensato di farlo nelle aree del Pronto soccorso. Ogni giorno poi venivano fatte due riunioni di coordinamento con il Prefetto per decidere come muoversi». Infine, sulla seconda ondata, «siamo preparati e abbiamo gli spazi e le strutture in caso di necessità augurandoci che non servano».

**r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA